

- Zona L - Servizi

Tali zone comprendono la sottozona L1 destinata ai servizi generali cittadini, la sottozona L2 destinata ai servizi di quartiere e la sottozona L3 destinata ai servizi per la zona agricola.

Le sottozone L1 riguardano le aree destinate a quei servizi d'interesse generale per l'intera città e, sotto alcuni aspetti, d'interesse regionale che potranno opportunamente essere concentrati nel capoluogo.

Per alcune di esse sono individuate e localizzate le specifiche destinazioni ed in particolare:

- l'area per il nuovo complesso ospedaliero ai margini del territorio comunale in direzione Ovest;
- tre vaste aree in prossimità della zona del centro direzionale, da destinare ad attrezzature culturali e scolastiche di tipo secondario e superiore;
- l'area destinata alla stazione delle autocorriere, in prossimità dello svincolo centrale della viabilità esterna, dallo scalo ferroviario e del centro direzionale.

Per tutte le altre aree l'individuazione di destinazione verrà effettuata di volta in volta al momento dell'utilizzazione in relazione alle esigenze che vengono a maturare, per i singoli servizi ed impianti di uso cittadino.

In particolare si prevede, con la conservazione dell'impianto architettonico, il cambiamento di destinazione per il complesso del carcere giudiziario e per quello dell'attuale Ospedale Civile.

Le sottozone L2 riguardano le aree riservate ai servizi di quartiere e sono quindi ubicate in conse-

guenza nel contesto urbano. Esse sono costituite sia da aree già previste con tale destinazione dal P.R.G. 1954 sia da aree integrative in relazione al nuovo assetto.

Le sottozone L3 riguardano le aree riservate ai servizi per la popolazione insediata nella zona agricola a norma di quanto disposto al punto 4) dell'articolo 4 del D.M. 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 1968, n° 97.

ZONE L: SERVIZI

Sottozona L1 - Servizi generali cittadini (S.G.C.)

Sottozona L2 - Servizi di quartiere (S.Q.)

Sottozona L3 - Servizi in zona agricola.

L'edificazione nelle zone L è esclusiva per attrezzature di interesse collettivo; risultano quindi escluse le costruzioni per abitazioni, tranne quelle strettamente necessarie per il personale di custodia.

L'indice di fabbricabilità fondiaria non deve superare i 2 mc/mq. e la distribuzione dei corpi di fabbrica deve essere tale da consentire all'interno dei lotti la sistemazione di ampi spazi alberati, in ogni modo la superficie coperta non deve essere superiore al 50% di quella del lotto.

Le sottozone L1 sono destinate alla realizzazione di servizi ed impianti ad uso cittadino quali: scuole secondarie e superiori, attrezzature culturali, sanitarie, assistenziali, edifici e manufatti fuori terra per impianti tecnologici (acquedotti, elettrodotti, gasdotti, fognature, telefoni, poste e simili, nettezza urbana, ecc.).

Le sottozone L2 sono destinate alla realizzazione di servizi che debbono essere contigui alle residenze e direttamente proporzionati alla popolazione dei singoli quartieri, quali: asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie; complessi parrocchiali, attrezzature commerciali, sociali, sanitarie, culturali, ricreative e amministrative (delegazioni, ordine pubblico, uffici postali).

Le sottozone L3 sono destinate alla realizzazione di servizi proporzionati alla popolazione insediata in zona agricola, quali quelli previsti nella sottozona L2.

*Nell'area a servizi generali cittadini (S.G.C.)
localizzata a valle di via Garibaldi
l'attesa massima fabbricativa non
deve superare i m. 10 -*